

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 aprile 2019, n. 688

Piano triennale territoriale degli interventi 2019/2021 di Istruzione Tecnica Superiore - ITS, dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore - IFTS e dei Poli Tecnico Professionali - PTP, ex art. 11 del DPCM 25/01/2008.

Assente l'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla alta professionalità "Gestione di percorsi a carattere sperimentale per la riforma e l'innovazione dei processi di governance nel sistema di istruzione" e confermata dai dirigenti delle Sezioni Istruzione e Università e Formazione Professionale, e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione formazione e lavoro, riferisce quanto segue il Presidente:

Premesso che:

- la Legge Costituzionale n. 3/2001 e ss.mm.ii "*Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione*" ha riconosciuto alle Regioni una potestà esclusiva in materia di istruzione e formazione professionale e potestà legislativa concorrente in materia di istruzione, tracciando un sistema educativo unitario in cui sono attribuite competenze legislative alle Regioni e funzioni amministrative agli Enti locali, nel quadro di una legislazione statale di principio;
- il Sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, istituito con **Legge n. 144 del 17/05/1999**, è stato oggetto di riforma attraverso diversi interventi legislativi, in particolare l'art. 1, comma 631 della **Legge n. 296/2006** e l'art. 13 della **Legge n. 40 del 02/04/2007**, "*Disposizioni urgenti in materia di Istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica*", in base alle quali è stato emanato il DPCM 25/01/2008 recante "*Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di Istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori*", che ha disciplinato i Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (Capo III IFTS) e gli Istituti Tecnici Superiori (Capo II ITS);
- in particolare, l'art. 11 del suddetto DPCM del 25/01/2008 prevede che le Regioni, nell'ambito della loro autonomia, adottano i piani territoriali con riferimento agli indirizzi della programmazione nazionale in materia di sviluppo economico e rilancio della competitività in linea con i parametri europei, dove sono programmati gli interventi di istruzione tecnica superiore (ITS) e l'attuazione di azioni di sistema attraverso i Poli Tecnico-Professionali;
- nel Programma Operativo Regionale 2014-2020, approvato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 nella versione di PO inviata tramite SFC nel luglio del 2014, approvata a sua volta con Decisione della Commissione Europea C (2015) 5854 del 13/08/2015, i temi della formazione per l'innovazione sono ripresi all'interno di specifici Obiettivi tematici, quali "*Politiche per il lavoro, formazione professionale, istruzione, programmazione sociale, competitività*" e "*Istruzione, formazione*", riconoscendo priorità di investimento agli interventi che mirano ad aumentare il tasso di occupazione dei giovani (tra i 15 e i 29 anni), ad innalzare i livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente e a qualificare l'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale. In particolare, nell'ambito dell'OT10 sono previste azioni volte a favorire la transizione fra istruzione e mercato del lavoro;
- la Legge n. 107 del 13/07/2015 "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*" valorizza gli ITS con misure di semplificazione e revisione del sistema, introducendo in particolare quote importanti di premialità ai percorsi degli ITS connesse a diplomati e occupati.

Visti:

- l'art. 1, comma 875, della Legge n. 296 del 27/12/2006, come modificato dall'art. 7, co. 37-ter, della L. 135 del 07/08/2012, il quale prevede l'istituzione del Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore;
- il DPR n. 81 del 20/03/2009 "*Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*";
- Il DI 07/09/2011 recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori - ITS e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze;

- il DL n. 5 del 09/02/2012 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 35 del 04/04/2012, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo e, in particolare, l'art. 52, concernente misure di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico-professionale e degli ITS;
- il DI del 05/02/2013 concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area *"Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo"* degli ITS, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico professionali;
- Il DI del 07/02/2013 di recepimento dell'Intesa sancita in Conferenza Unificata il 26/09/2012, riguardante l'adozione di linee guida per realizzare misure di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico-professionale anche mediante costituzione dei poli tecnico-professionali, a sostegno dello sviluppo delle filiere produttive del territorio e dell'occupazione dei giovani;
- il DI del 07/02/2013 concernente la *"Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008"*;
- l'Accordo In Conferenza Unificata del 05/08/2014, con il quale è stato realizzato uno strumento di valutazione e monitoraggio dei percorsi formativi realizzati dagli ITS sulla base degli indicatori di cui al citato DI del 07/02/2013;
- il DI del 30/06/2015, il quale prevede la definizione di un quadro operativo il per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D.Lgs. n. 13 del 16/01/2013;
- il DI del 12/10/2015 di definizione degli standard formativi dell'apprendistato e dei criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'art. 46, comma 1, del D.Lgs. n. 81 del 15/06/2015;
- l'Accordo in Conferenza Unificata del 17/12/2015 sulla ripartizione del finanziamento nazionale e le modifiche e integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione per i percorsi di ITS;
- l'Accordo Conferenza Stato Regioni e Province autonome n. 11 del 20/01/2016 concernente la modifica del DI n. 91 del 07/02/2013 sulle competenze comuni e la definizione della struttura e del contenuto del percorso di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore - IFTS, di durata annuale, per l'accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori;
- l'Intesa in Conferenza Unificata n. 42 del 03/03/2016 sullo schema di decreto recante *Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della Legge 13 luglio 2015, n. 107*;
- il DI n.713 del 16/09/2016 di cui alla citata Intesa in CU n. 42/2016.

Considerato che:

- il citato DI del 07/09/2011 definisce Aree tecnologiche, Ambiti specifici e Figure nazionali di riferimento come segue:

Area tecnologica	Ambito specifico	Figure nazionali di riferimento
1) Efficienza energetica	1.1 Approvvigionamento e generazione di energia	1.1.1 Tecnico superiore per l'approvvigionamento energetico e la costruzione di impianti
	1.2 Processi e impianti ad elevata efficienza e a risparmio energetico	1.2.1 Tecnico superiore per la gestione e la verifica di impianti energetici 1.2.2 Tecnico superiore per il risparmio energetico nell'edilizia sostenibile
2) Mobilità sostenibile	2.1 Mobilità delle persone e delle merci	2.1.1. Tecnico superiore per la mobilità delle persone e delle merci
	2.2 Produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture	2.2.1. Tecnico superiore per la produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture
	2.3 Gestione info-mobilità e infrastrutture logistiche	2.3.1. Tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche
3) Nuove tecnologie della vita	3.1 Biotecnologie industriali e ambientali	3.1.1 Tecnico superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica 3.1.2 Tecnico superiore per il sistema qualità di prodotti e processi a base biotecnologica
	3.2 Produzione di apparecchi, dispositivi diagnostici e biomedicali	3.2.1 Tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi.

4) Nuove tecnologie per il <i>Made in Italy</i>	4.1 Sistema agro-alimentare	4.1.1. Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali
		4.1.2. Tecnico superiore per il controllo, la valorizzazione e il marketing delle produzioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali
		4.1.3. Tecnico superiore per la gestione dell'ambiente agro-alimentare
	4.2 Sistema casa	4.2.1. Tecnico superiore per l'innovazione e la qualità delle abitazioni
		4.2.2. Tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore arredamento
	4.3 Sistema meccanica	4.3.1. Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici
		4.3.2. Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici
	4.4 Sistema moda	4.4.1. Tecnico superiore per il coordinamento dei processi di progettazione, comunicazione e marketing del prodotto moda
		4.4.2. Tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore tessile – abbigliamento - moda
		4.4.3. Tecnico superiore di processo e prodotto per la nobilitazione degli articoli tessili – abbigliamento - moda
		4.4.4. Tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore calzature - moda
	5) Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo	5.1 Turismo e attività culturali
5.1.2. Tecnico superiore per la gestione di strutture turistico-ricettive		
6) Tecnologie della informazione e della comunicazione	5.2 Beni culturali e artistici	5.2.1. Tecnico superiore per la conduzione del cantiere di restauro architettonico
		5.2.2. Tecnico superiore per la produzione/riproduzione di artefatti artistici
	6.1 Metodi e tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	6.1.1. Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software
		6.2 Organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza
6.3 Architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione (ICT)	6.3.1. Tecnico superiore per le architetture e le infrastrutture per i sistemi di comunicazione	

Richiamato altresì:

- *il Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2019-2021, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 250 del 21/12/2018 (approvazione della DGR n. 2261 del 04/12/2018), il quale, evidenziato che "l'asse prioritario X (OT X): Istruzione e formazione promuove il rafforzamento del sistema scolastico regionale al fine di migliorare le competenze dei giovani in vista della qualificazione dei percorsi di inserimento nel mercato del lavoro e/o di prosecuzione della formazione universitaria o professionale", attivando "specifiche azioni volte a favorire la transizione fra istruzione e mercato del lavoro mediante n. 33 interventi formativi per circa 12M€ per il conseguimento del diploma di Tecnico Superiore (ITS)", prevede che "nel corso del 2019-2020 si completerà il quadro degli interventi da finanziare mediante la pubblicazione di avvisi pubblici dedicati all'ITS".*

Considerato che:

(ITER DI AVVIO DELL'OFFERTA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE IN PUGLIA)

Con DGR n. 1779 del 24/09/2013 è stato approvato il "Piano triennale territoriale degli interventi 2013-2015 di istruzione tecnica superiore - ITS, dell'istruzione e formazione tecnica superiore - IFTS e dei Poli tecnico-professionali", successivamente integrato con DGR n. 2528 del 28/11/2014 e n. 385 del 03/03/2015;

Con DGR n. 1216 del 02/08/2016 è stato approvato il "Piano triennale territoriale degli interventi 2016-2018 di istruzione tecnica superiore - ITS, dell'istruzione e formazione tecnica superiore - IFTS e dei Poli tecnico-professionali", successivamente integrato con DGR n. 1413 del 13/09/2016.

Con riferimento ai sei **Istituti tecnici Superiori - ITS:**

- con DGR n. 2482 del 15/12/2009 è stata avviata, in via sperimentale, la costituzione di due Istituti Tecnici

- Superiori, nelle Aree rispettivamente delle Nuove Tecnologie per il Made in Italy - sistema Meccanico/meccatronico e della Mobilità sostenibile - settore Aerospazio;
- “ con DGR n. 1819 del 04/08/2010 è stata autorizzata l’attivazione di un terzo ITS nell’Area delle Nuove Tecnologie per il Made in Italy - sistema alimentare - settore produzione agroalimentari;
 - l’Avviso Pubblico POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 n. 5/2015 per la “Costituzione di nuovi Istituti Tecnici Superiori -ITS” ;
 - con DD della Sezione Formazione Professionale n. 661 del 18/05/2015 “PO PUGLIA - FSE 2007/2013 - Obiettivo Convergenza - approvato con Decisione C(2013)4072 del 08/07/2013, Asse IV - Capitale Umano - Avviso n. 5/2015”, è stato approvato l’Avviso n. **5/2015** e prenotato l’impegno di spesa la costituzione di nuovi Istituti Tecnici Superiori - ITS;
 - con DD della Sezione Formazione Professionale n. 818 del 30/06/2015 “PO PUGLIA - FSE 2007/2013 - Obiettivo Convergenza - approvato con Decisione C(2013)4072 del 08/07/2013, Asse IV - Capitale Umano - Avviso n. 5/2015” è stata approvata la graduatoria e l’impegno di spesa la costituzione dei nuovi Istituti Tecnici Superiori - ITS;
 - con DD della Sezione Formazione Professionale n. 975 del 06/08/2015 sono stati approvati gli schemi di atto unilaterale d’obbligo sia per i soggetti proponenti (Istituti scolastici) che per i costituenti ITS (fondazione di partecipazione);
 - con DGR n. 1459 del 20/09/2016 è stato adottato l’Avviso Pubblico n. 6/2016 POR PUGLIA FESR - FSE 2014-2020 per la “Realizzazione di percorsi formativi di Istruzione Tecnica Superiore (US), finalizzati al conseguimento del Diploma di Tecnico Superiore”, approvando la variazione al Bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018 ai sensi dei D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., attuato mediante le DD della Sezione Formazione Professionale n. 818 dell’11/10/2016, n. 840 del 17/10/2016 e altre;
 - con DGR n. 1417 del 05/09/2017 è stato adottato l’Avviso Pubblico POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 n. **6/FSE/2017** per la “Realizzazione di percorsi formativi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS), finalizzati al conseguimento dei Diplomi di Tecnico Superiore” (Azione 10.3 “Azioni volte a favorire la transizione fra istruzione e mercato del lavoro”), attuato mediante le DD della Sezione Formazione Professionale n. 1150 del 28/09/2017, n. 1278 del 26/10/2017, n. 1405 del 21/11/2017 e altre;
 - con DGR n. 1458 del 02/08/2017 è stato adottato l’Avviso Pubblico POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 n. **4/FSE/2018** per la realizzazione di percorsi formativi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS), finalizzati al conseguimento dei Diplomi di Tecnico Superiore (Azione 10.3 “Azioni volte a favorire la transizione fra istruzione e mercato del lavoro”), attuato mediante le DD della Sezione Formazione Professionale n. 865 del 03/08/2018, n. 923 del 07/09/2018 e n. 1089 del 12/10/2018;
 - con DGR n. 2300 dell’11/12/2018 è stato approvato lo schema di *Convenzione per il rafforzamento della connessioni del sistema regionale della formazione terziaria professionale (ITS) con il mondo dell’impresa e con il sistema produttivo*, sottoscritta in data 20/12/2018 e la cui Commissione di validazione è stata costituita con DD n. 20 del 22/02/2019 ed ha validato la progettualità presentata dagli ITS ai sensi della Convenzione in data 25/02/ 2019.

Con riferimento ai percorsi di **Istruzione e Formazione Tecnica Superiore- IFTS**:

- con DGR n. 1982 del 06/11/2018 sono state approvate le “Disposizioni per l’autorizzazione di azioni formative sperimentali nell’ambito dell’apprendimento di I livello finalizzato al conseguimento del Certificato di specializzazione tecnica superiore - IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)” ai sensi dell’art. 43 del D.Lgs. 15/06/2015, n. 81, per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore (cd. I livello).

Con riferimento ai quattro **Poli Tecnico-Professionali**:

- con DGR n. 1139/2013 viene costituito in via sperimentale, in forza della L. 40/2007 ma prima dell’approvazione del citato Piano triennale 2013/15, il PTP nel settore Turismo denominato “ARTIS - Accordo di Rete Turismo Integrato Sviluppo”, progetto pilota intersettoriale tra le aree tecnologiche indicate ai numeri 4, 5 e 6 dell’allegato B) all’intesa ex art. 52 della Legge 35/2012 (4. Nuove tecnologie per

il *Made in Italy*; 5. Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali; 6. Tecnologie per l'informazione e la comunicazione);

- con DGR n. 1779/2013 viene approvato il citato Piano triennale 2013/15, ai sensi del citato DPCM del 25/01/2008, il quale prevede che *"la costituzione dei poli tecnico-professionali è funzionale ai nuovi indirizzi della programmazione POR 2014-2020"* e che *"gli stessi potranno essere costituiti progressivamente, nel corso del settennio, sulla base degli indirizzi regionali, a partire dalla realizzazione di progetti pilota"*;
- con DGR n. 2528/2014 viene approvata la costituzione di tre PTP nei settori Sistema Agro-Alimentare, Sistema Energia e Sistema Casa, demandando a successivi provvedimenti dirigenziali l'attivazione di procedure di selezione pubblica per la loro costituzione;
- con DD n. 41/2015 viene approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse alla costituzione dei Poli Tecnico Professionali nei tre citati settori; *"il partenariato minimo doveva essere costituito al minimo da due Istituzioni Scolastiche con indirizzi tecnici e/o professionali, due imprese, un organismo formativo accreditato e un ITS"*;
- con DD n. 19/2016 viene approvata la graduatoria delle manifestazioni di interesse, ammettendo alla costituzione dei PTP per il settore Sistema Agro-Alimentare: AGRI-POLO, per il settore Sistema Energia: POLO APULIA ENERGIA e per il settore Sistema Casa; POLO DOMUSTECONICA, precisando che il riconoscimento formale dei tre PTP nel sistema regionale di istruzione e formazione avverrà con Accordo di rete;
- con DGR n. 1112/2016 viene approvata la costituzione dei tre citati PTP, successivamente formalizzata attraverso Accordi di rete, nel rispetto dei requisiti stabiliti a livello nazionale nell'allegato C) *"Standard minimi per la costituzione dei Poli tecnico-professionali"* del DI del 07/02/2013;
- con DGR n. 2300 dell'11/12/2018 è stato approvato lo schema di Convenzione per il rafforzamento della connessioni del sistema regionale della formazione terziaria professionale (ITS) con il mondo dell'impresa e con il sistema produttivo, sottoscritta in data 20/12/2018, per la quale i Poli Tecnico professionali pugliesi hanno presentato la progettualità ai sensi della Convenzione ma la stessa non è stata ancora validata.

(ASSETTO ATTUALE DELL'OFFERTA DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE IN PUGLIA)

Sono attualmente presenti in puglia quattro **Poli Tecnico Professionali (PTP)**, contesto organizzativo per dare attuazione, partendo dalla scuola secondaria di II grado, ad un integrato sistema istruzione-formazione-lavoro che integra risorse ed attori pubblici e privati al fine di valorizzare un'offerta di istruzione tecnica e professionale di qualità e coerente con i fabbisogni formativi espressi dal sistema produttivo. I PTP sono inseriti in contesti applicativi e di lavoro che permettono ai giovani di orientarsi per mezzo di un efficiente utilizzo degli spazi di flessibilità organizzativa, motivarsi e testare le proprie competenze in contesti lavorativi. I PTP costituiti in Puglia sono:

TABELLA 1

Denominazione PTP	Soggetto proponente	Filiera produttiva
ARTIS	IISS "A. De Pace" - Lecce	Turismo
APULIA ENERGIA	ITT "G. Giorgi" - Brindisi	Sistema Energia
AGRI-POLO	Fondazione ITS – Istituto Tecnico Superiore Area "Nuove tecnologie per il Made in Italy – Sistema Alimentare – Settore Produzioni Agroalimentari"	Sistema Agro-Alimentare
DOMUSTECONICA	Fondazione ITS "Antonio Cuccovillo" – area Nuove Tecnologie per il Made in Italy - sistema meccanico-meccatronico-energia	Sistema Casa

I sei **Istituti Tecnici Superiori (ITS)**, ad oggi operanti in Puglia, costituiscono il segmento di formazione terziaria non universitaria che risponde alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche e di formazione qualificata di giovani che intendono inserirsi nel mercato del lavoro all'interno di contesti lavorativi complessi e delle imprese che necessitano di tecnici capaci di presidiare e gestire, anche in modo innovativo, processi organizzativi e produttivi con competenze altamente specializzate. Essi offrono

percorsi di Specializzazione Tecnica Post Diploma, riferiti alle aree considerate prioritarie per lo sviluppo economico e la competitività del territorio, realizzati secondo il modello organizzativo della Fondazioni di partecipazione ex artt. 14 e seguenti del Codice Civile, soggetti di diritto privato con finalità pubbliche dotati di autonomia statutaria, organizzativa, amministrativa e finanziaria, in rete con imprese, università/centri di ricerca scientifica e tecnologica, enti locali, sistema scolastico e formativo.

In linea con quanto previsto dal DPCM del 25/01/2008 e dal DI 07/02/2013, i percorsi realizzati dagli ITS pugliesi hanno durata biennale e consentono il conseguimento del Diploma di Tecnico Superiore equivalente al V livello EQF (Quadro Europeo delle Qualificazioni). Possono accedere ai percorsi ITS i giovani in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o quadriennale di Istruzione e Formazione tecnica Professionale (leFP) integrato da un percorso Istruzione e Formazione tecnica Superiore (IFTS) di durata annuale, come indicato dalla L. 107 del 13/07/2015, qualora attivato.

Le figure nazionali di riferimento per le quali programmazione 2016/2018 ha previsto la possibilità di attivare percorsi formativi, per aree tecnologiche e ambiti specifici, sono le seguenti:

TABELLA 2

Area tecnologica	Ambito specifico	Figure nazionali di riferimento
2) Mobilità sostenibile	2.1 Mobilità delle persone e delle merci	2.1.1. Tecnico superiore per la mobilità delle persone e delle merci
	2.2 Produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture	2.2.1. Tecnico superiore per la produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture
	2.3 Gestione info-mobilità e infrastrutture logistiche	2.3.1. Tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche
4) Nuove tecnologie per il <i>Made in Italy</i>	4.1 Sistema agro-alimentare	4.1.1. Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali
		4.1.2. Tecnico superiore per il controllo, la valorizzazione e il marketing delle produzioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali
		4.1.3. Tecnico superiore per la gestione dell'ambiente agro-alimentare
	4.2 Sistema casa	4.2.1. Tecnico superiore per l'innovazione e la qualità delle abitazioni
		4.2.2. Tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore arredamento
	4.3 Sistema meccanica	4.3.1. Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici
		4.3.2. Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici
4.4 Sistema moda	4.4.1. Tecnico superiore per il coordinamento dei processi di progettazione, comunicazione e marketing del prodotto moda	
		4.4.2. Tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore tessile – abbigliamento - moda
Area tecnologica	Ambito specifico	4.4.3. Tecnico superiore di processo e prodotto per la nobilitazione degli articoli tessili – abbigliamento - moda
		4.4.4. Tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore calzature - moda
		4.5.1. Tecnico superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese
		4.5.2. Tecnico superiore per la sostenibilità dei prodotti (design e packaging)
5) Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo	5.1 Turismo e attività culturali	5.1.1. Tecnico superiore per la comunicazione ed il marketing delle filiere turistiche e delle attività culturali
		5.1.2. Tecnico superiore per la gestione di strutture turistico-ricettive
5) Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo	5.2 Beni culturali e artistici	5.2.1. Tecnico superiore per la conduzione del cantiere di restauro architettonico
		5.2.2. Tecnico superiore per la produzione/riproduzione di artefatti artistici
6) Tecnologie della informazione e della comunicazione	6.1 Metodi e tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	6.1.1. Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software
	6.2 Organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza	6.2.1. Tecnico superiore per l'organizzazione e la fruizione dell'informazione e della conoscenza
	6.3 Architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione (ICT)	6.3.1. Tecnico superiore per le architetture e le infrastrutture per i sistemi di comunicazione

Gli "Ambiti Specifici" per i quali i sei ITS presenti in Puglia offrono attualmente percorsi sono i seguenti:

TABELLA 3

Denominazione Fondazione	Prov.	Area tecnologica	Ambito specifico
ITS per la Mobilità Sostenibile - Settore Aerospazio Puglia	Brindisi	2) Mobilità sostenibile	2.2 Produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture
ITS per la Logistica "GE.IN.LOGISTIC" Infomobilità – Infrastrutture Logistiche - Trasporti	Taranto	2) Mobilità sostenibile	2.3 Gestione info-mobilità e infrastrutture logistiche
ITS Area "Nuove Tecnologie per il Made in Italy – Sistema Alimentare -Settore Produzioni Agroalimentari"	Bari	4) Nuove tecnologie per il <i>Made in Italy</i>	4.1 Sistema agro-alimentare
ITS "Antonio Cuccovillo"	Bari	4) Nuove tecnologie per il <i>Made in Italy</i>	4.3 Sistema meccanica
ITS Regionale della Puglia per l'Industria dell'Ospitalità e del Turismo Allargato	Lecce	5) Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo	5.1 Turismo e attività culturali
ITS "Apulia Digital Maker"	Foggia	6) Tecnologie della informazione e della comunicazione	6.1 Metodi e tecnologie per lo sviluppo di sistemi software 6.2 Organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza

Risultano, pertanto, ad oggi ancora in fase di completamento le previsioni contenute nella programmazione 2016/2018, come integrata con DGR n. 1413 del 13/09/2016, la quale si prefiggeva di "potenziare ed ottimizzare ulteriormente la diversificazione dell'offerta formativa in relazione agli ambiti di specializzazione" ed "integrare gli ambiti di riferimento delle Aree tecnologiche: 1. Area della Mobilità sostenibile con l'ambito: mobilità delle persone e delle merci; 2. Area delle Nuove tecnologie per il Made in Italy con gli ambiti: sistema casa, sistema moda, servizi alle imprese", non avendo ad oggi gli ITS avviato percorsi per le figure nazionali di riferimento ricomprese nei suddetti ambiti.

I percorsi di istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) integrano il percorso di giovani e adulti in possesso del diploma professionale quadriennale di leFP al fine di accedere agli ITS, al fine di rispondere alla domanda/offerta di lavoro come tecnici/responsabili di funzione/processo, ai sensi del Capo III del DPCM del 25/01/2008, del DI n. 91 del 07/02/2013 e dell'Accordo Stato, Regioni e Province autonome del 20/01/2016. Per i percorsi di IFTS "le Regioni [...] individuano, nei limiti della durata oraria vigente, le modalità per il loro svolgimento da parte dei soggetti associati di cui all'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144, ivi comprese le Fondazioni ITS", ai sensi dell'art. 2 del medesimo Accordo del 20/01/2016.

In Puglia, pur non risultando attivo alcun percorso di IFTS, con DGR n. 1982 del 06/11/2018 sono state approvate le disposizioni per l'autorizzazione di azioni formative sperimentali nell'ambito dell'apprendimento di I livello finalizzato al conseguimento del Certificato di specializzazione tecnica superiore - IFTS, ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. n. 81 del 15/06/2015.

Considerato inoltre che:

- il DI 07/02/2013, in attuazione del DL n. 5 del 09/02/2012, convertito nella Legge n. 35/2012, ha previsto che:
 - sia costituito un solo ITS per ciascun ambito in cui si articolano le aree tecnologiche previste dal Decreto 07/09/2011;
 - gli ITS possano attivare percorsi riferiti a figure relative ad ambiti specifici compresi in altre aree tecnologiche, sempreché strettamente correlati a documentate esigenze della filiera produttiva di riferimento;
 - gli ITS possano articolare, sulla base degli indirizzi della programmazione regionale, i percorsi formativi relativi alle figure nazionali di cui al Decreto 07/09/2011 in specifici profili.
- l'art. 5 dell'Intesa sancita in Conferenza Unificata del 03/03/2016 prevede che "le Fondazioni ITS regolarmente costituite entro la data del 16 luglio 2015, dotate di un patrimonio non inferiore a 100.000,00, possono attivare nel territorio altri percorsi di formazione, nell'ambito delle attività strumentali, accessorie e connesse di cui all'art. 3, allegato b) del DPCM del 25/01/2008, anche in filiere diverse da quella di riferimento, fermo restando il rispetto dell'iter di autorizzazione nazionale e regionale";

- l'apparato normativo su descritto disciplina le **caratteristiche dei percorsi formativi ITS** come segue:
 - durata biennale di 1800/2000 ore per il conseguimento del Diploma di Tecnico Superiore, equivalente al V livello EQF; per particolari figure, durata superiore nel limite massimo di sei semestri, per il conseguimento di un diploma equivalente al VI livello EQF (art. 7, co. 2 e 3 del DPCM 25/01/2008);
 - presenza minima di 20 allievi, garantita anche mediante l'inserimento in itinere di nuovi allievi che ne facciano richiesta, compensando in tal modo il decremento del numero dei frequentanti e la conseguente rideterminazione dei finanziamenti;
 - conseguimento di diplomi per le figure nazionali di riferimento (DI del 07/09/2011 e del 05/02/2013 e con riferimento alle aree tecnologiche di cui al Capo II del DPCM 25/01/2008) e rilascio del titolo da parte dell'istituzione scolastica ente di riferimento dell'ITS sulla base di un modello nazionale, corredato dall'*EUROPASS diploma supplement*;
 - per l'accesso al percorso, possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o quadriennale di Istruzione e Formazione tecnica Professionale (IeFP) integrato da un percorso Istruzione e Formazione tecnica Superiore (IFTS) di durata annuale, qualora attivato (L. 107 del 13/07/2015);
 - previsione di stage aziendali e tirocini formativi obbligatori per almeno il 30% del monte ore complessivo di formazione, anche in altre regioni italiane o all'estero; possibilità di svolgere l'esperienza lavorativa in azienda in regime di apprendistato;
 - docenti di provenienza dal mondo del lavoro per almeno il 50% e specifica esperienza nel campo professionale afferente le competenze oggetto di insegnamento.

Tutto ciò premesso e considerato

(FINALITA', OBIETTIVI E PREVISIONI DELLA PROGRAMMAZIONE 2019-2021)

La Regione Puglia, con la programmazione 2019/2021 intende, in continuità con le precedenti programmazioni valorizzare e potenziare il raccordo tra i sistemi di istruzione, formazione, ricerca, università e imprese, per offrire ai giovani prospettive di alta qualificazione professionale, in una logica di rete e in coerenza con la domanda di competenze espressa dai contesti economici e sociali, nonché opportunità occupazionali coordinate.

Con la nuova programmazione ex art. 11 del DPCM del 25/01/2008 si intende rendere stabile e organica l'integrazione tra sistemi di istruzione, formativi, enti locali ed imprese, in raccordo con le attività dei Poli Tecnico Professionali - PTP e con le aree tecnologiche e gli ambiti di riferimento degli Istituti Tecnici Superiori - ITS, al fine di:

- assicurare la continuità dell'offerta di tecnici di alto livello, rafforzando la collaborazione e rendendo stabile il sistema integrato tra sistemi di istruzione, soggetti formativi, sedi della ricerca scientifica e tecnologica, enti locali ed imprese e promuovendo l'apertura alle transizioni;
- innalzare i livelli di competenze in uscita, partecipazione, successo formativo e connessione con il mondo del lavoro della formazione terziaria non universitaria, rispondendo alla richiesta delle imprese locali di competenze innovative e di qualità, in coerenza con i cambiamenti in atto, i crescenti livelli di innovazione tecnologica, le trasformazioni del mercato del lavoro, i nuovi equilibri tra famiglia, lavoro e istruzione;
- riallineare l'offerta di competenze tecniche e professionali con la domanda di professionalità da parte delle imprese che operano nei settori trainanti dell'economia regionale, in linea con la precedente programmazione, offrendo alle imprese la possibilità di partecipare attivamente al processo di definizione del fabbisogno professionale;
- incrementare la competitività del sistema di istruzione tecnica superiore anche sui mercati nazionali e internazionali;
- razionalizzare ed integrare il sistema del partenariato di PTP ed ITS al fine di sostenere ed ampliare un'offerta formativa coerente con i fabbisogni delle filiere produttive;
- promuovere l'orientamento, gli interventi mirati a incentivare l'accesso alle discipline scientifiche e alla ricerca applicata, il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro attraverso azioni di accompagnamento, anche attraverso l'Apprendistato;
- consolidare e arricchire l'offerta formativa degli ITS, rafforzare le sinergie nei e tra i PTP e integrare tale

offerta con la programmazione dell'Istruzione tecnica e professionale e i percorsi IFTS, in un'ottica di filiera e integrazione dei sistemi;

- potenziare l'autonomia e la flessibilità organizzativa/didattica delle Fondazioni ITS, anche con riguardo ad eventuali risorse economiche in cofinanziamento da parte delle imprese appartenenti alle reti di scuole e ITS e ai PTP.

Pertanto, per il triennio 2019/2021 la Regione Puglia intende:

- con riferimento ai **Poli Tecnico Professionali (PTP)** confermare quanto stabilito nella programmazione 2016/2018;
- con riferimento agli **Istituti Tecnici Superiori (ITS)**, consolidare l'offerta formativa sostenendo e promuovendo i percorsi formativi offerti dagli ITS nelle medesime aree tecnologiche, ambiti specifici e le figure nazionali di riferimento della precedente programmazione 2016-2018 di cui alle DGR n. 1216 del 02/08/2016 DGR n. 1413 del 13/09/2016 (cfr TABELLA 2) e secondo le caratteristiche dei percorsi formativi ITS sopra descritte. In particolare alla luce delle finalità istitutive e della specificità dei partenariati degli ITS già operanti ritiene opportuno:
 - sostenere ed incentivare gli ITS esistenti ad offrire percorsi formativi con riferimento alle figure nazionali appartenenti ad ambiti specifici per i quali già offrono percorsi;
 - sostenere ed incentivare gli ITS esistenti di attivare, ai sensi del DI del 07/09/2011, percorsi formativi relativi Figure nazionali riconducibili alle finalità dei Poli Tecnico Professionali a cui gli stessi appartengono;
 - consentire, ai sensi dell'art. 5 dell'Intesa sancita in Conferenza Unificata del 03/03/2016, alle Fondazioni ITS "Area "Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Sistema Alimentare - Settore Produzioni Agroalimentari", "Antonio Cuccovillo" e "ITS per la Mobilità Sostenibile - Settore Aerospazio Puglia", di attivare, in via sperimentale, percorsi formativi relativi Figure nazionali non ricomprese nella presente programmazione, a condizione che tali aree tecnologiche siano comprese nelle finalità e nella partnership dei Poli Tecnico Professionali a cui afferiscono detti ITS;
 - sostenere l'attivazione di un nuovo ITS nell'ambito specifico Sistema moda e la costituzione del Polo Tecnico Professionale nel medesimo ambito, nel rispetto dell'iter di autorizzazione nazionale e regionale, considerato che ad oggi nessuno degli ITS e dei PTP pugliesi conta nel proprio partenariato una significativa realtà aziendale per tale filiera.
- Con riferimento ai **Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTTS)** promuovere percorsi all'interno delle filiere produttive già individuate per gli ITS e i PTP, nel quadro delle azioni riconducibili alla formazione professionale strategica, così da integrare la filiera formativa tecnica superiore e, soprattutto, i percorsi di leFP che saranno erogati dalle istituzioni scolastiche ai sensi del D.Lgs. n. 61 del 13/04/2017, in forza dell'Accordo previsto dall'art. 7, comma 2, del medesimo decreto, in fase di definizione.
- Al fine di garantire la rispondenza dell'offerta formativa Tecnica Superiore ai bisogni del territorio, si ritiene necessario incaricare l'ARTI, nell'ambito delle attività dell'*Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione in Puglia* di cui alla DGR n. 2113 del 21/11/2018, (cfr Azione 1 e azione 4), di elaborare un report sulla richiesta di figure professionali da parte del mercato del lavoro in Puglia e di operare un costante monitoraggio dell'attuazione da parte degli ITS e dei PTP della presente programmazione, anche al fine di adeguarla con eventuali atti integrativi.

Dato atto che:

- le indicazioni per la programmazione del "*Piano triennale territoriale degli interventi 2019/2021 di Istruzione Tecnica Superiore - ITS, dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore - IFTTS e dei Poli Tecnico Professionali - PTP, ex art. 11 del DPCM 25/01/2008*" suesposta sono state condivise con i soggetti interessati;
- per quanto di competenza regionale, alle necessità finanziarie per l'attuazione della presente programmazione, compresa la quota di cofinanziamento obbligatorio posto a carico della Regione in misura non inferiore al 30% del finanziamento statale, si provvederà, compatibilmente alle disponibilità, con le risorse del POR FSE 2014-2020 e le risorse ministeriali a valere sul fondo di cui all'art. 1, comma 875 della Legge n. 296/2006 e ss.mm.ii.;

- l'assegnazione delle risorse finanziarie, regionali, nazionali e comunitarie, nei limiti delle effettive disponibilità, da destinare agli interventi di attuazione del presente piano, ivi comprese le risorse per la realizzazione dei percorsi da parte delle fondazioni ITS, delle risorse per la costituzione di un nuovo ITS e di un nuovo PTP attraverso l'attivazione di procedure di selezione pubblica, è demandata a successivi provvedimenti del dirigente della Sezione Formazione Professionale.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. n. 7/97 art. 4 comma 4, lett. d).

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile dell'Alta Professionalità e dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università e dalla Dirigente della Sezione Formazione Professionale, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare con il presente provvedimento la programmazione del *"Piano triennale territoriale degli interventi 2019/2021 di Istruzione Tecnica Superiore - ITS, dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore - IFTS e dei Poli Tecnico Professionali - PTP, ex art. 11 del DPCM 25/01/2008"* nei termini che seguono:
 - con riferimento ai **Poli Tecnico Professionali (PTP)** confermare quanto stabilito nella programmazione 2016-2018
 - con riferimento agli **Istituti Tecnici Superiori (ITS)**, consolidare l'offerta formativa sostenendo e promuovendo i percorsi formativi offerti dagli ITS nelle medesime aree tecnologiche, ambiti specifici e le figure nazionali di riferimento della precedente programmazione 2016-2018 di cui alle DGR n. 1216 del 02/08/2016 DGR n. 1413 del 13/09/2016 (cfr TABELLA 2) e secondo le caratteristiche dei percorsi formativi ITS sopra descritte. In particolare alla luce delle finalità istitutive e della specificità dei partenariati degli ITS già operanti ritiene opportuno:
 - sostenere ed incentivare gli ITS esistenti ad offrire percorsi formativi con riferimento alle figure nazionali appartenenti ad ambiti specifici per i quali già offrono percorsi;
 - sostenere ed incentivare gli ITS esistenti di attivare, ai sensi del DI del 07/09/2011, percorsi formativi relativi Figure nazionali riconducibili alle finalità dei Poli Tecnico Professionali a cui gli stessi appartengono;
 - consentire, ai sensi dell'art. 5 dell'Intesa sancita in Conferenza Unificata del 03/03/2016, alle Fondazioni ITS *"Area "Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Sistema Alimentare - Settore Produzioni Agroalimentari", "Antonio Cuccovillo" e "ITS per la Mobilità Sostenibile - Settore Aerospazio Puglia"*, di attivare, in via sperimentale, percorsi formativi relativi Figure nazionali non ricomprese nella presente programmazione, a condizione che tali aree tecnologiche siano comprese nelle finalità e nella *partnership* dei Poli Tecnico Professionali a cui afferiscono detti ITS;
 - sostenere l'attivazione di un nuovo ITS nell'ambito specifico Sistema moda e la costituzione del Polo Tecnico Professionale nel medesimo ambito, nel rispetto dell'iter di autorizzazione nazionale e regionale, considerato che ad oggi nessuno degli ITS e dei PTP pugliesi conta nel proprio partenariato una significativa realtà aziendale per tale filiera.

- Con riferimento ai **Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)** promuovere percorsi all'interno delle filiere produttive già individuate per gli ITS e i PTP, nel quadro delle azioni riconducibili alla formazione professionale strategica, così da integrare la filiera formativa tecnica superiore e, soprattutto, i percorsi di leFP che saranno erogati dalle istituzioni scolastiche ai sensi del D.Lgs. n. 61 del 13/04/2017, in forza dell'Accordo previsto dall'art. 7, comma 2, del medesimo decreto, in fase di definizione.
- di incaricare l'ARTI, nell'ambito delle attività dell'*Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione in Puglia* di cui alla DGR n. 2113 del 21/11/2018, (cfr Azione 1 e Azione 4), di elaborare un *report* sulla richiesta di figure professionali da parte del mercato del lavoro in Puglia e di operare un costante monitoraggio dell'attuazione da parte degli ITS e dei PTP della presente programmazione, anche al fine di adeguarla con eventuali atti integrativi;
- di stabilire che per quanto di competenza regionale, alle necessità finanziarie per l'attuazione della presente programmazione, compresa la quota di cofinanziamento obbligatorio posto a carico della Regione in misura non inferiore al 30% del finanziamento statale, si provvederà, compatibilmente alle disponibilità, con le risorse del POR FSE 2014-2020 e le risorse ministeriali a valere sul fondo di cui all'art.1, comma 875 della Legge n. 296/2006 e ss.mm.ii.;
- di demandare a successivi provvedimenti del dirigente della Sezione Formazione Professionale l'assegnazione delle risorse finanziarie, regionali, nazionali e comunitarie, nei limiti delle effettive disponibilità, da destinare agli interventi di attuazione del presente piano, ivi comprese le risorse per la costituzione di un nuovo ITS e di un nuovo PTP attraverso l'attivazione di procedure di selezione pubblica;
- di inviare il presente provvedimento, a seguito dell'approvazione, al MIUR, a cura della Sezione Istruzione e Università;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 6 della L.R. 13/1994 e di darne la più ampia diffusione anche attraverso il proprio sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO